

«Distanti ma vicini»: come pregare insieme nella Settimana Santa

Ecco i sussidi per vivere in famiglia la domenica delle Palme e il Triduo Pasquale

La quarantena del corpo non è quarantena dello Spirito. In questo tempo è più necessario di sempre coltivare la vita interiore, imparare a vivere dal profondo. Per le famiglie è l'occasione di scoprire la bellezza di condividere la fede. Molti genitori si sentiranno inadeguati ma se supereranno l'imbarazzo di provare a guidare una preghiera in casa, di leggere il vangelo con i propri familiari, di parlare di Gesù ai figli, saranno abbondantemente ricompensati da gioie e doni inaspettati. Basta usare le parole del Vangelo, lasciare che le parole nascano dalla certezza che Dio ci ama e sarà Dio a guidare e a ispirare.

La Diocesi ha quindi pensato **una serie di sussidi per vivere a casa la Pasqua.**

Si tratta di **una piccola liturgia da fare in famiglia per la domenica delle Palme**, in cui attraverso un dialogo scritto tra genitori e bambini, si fa memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Un secondo sussidio è **una scheda sul significato della confessione**, cos'è e come ci si prepara, per aiutare le persone a fare l'esame di coscienza e chiedere perdono a Dio; perdono che Dio concede a chi con sincerità si rivolge a Lui; in attesa di poterlo vivere di persona con un presbitero appena finita la quarantena.

Un terzo sussidio propone **i salmi per pregare durante la settimana santa.**

L'ultimo sussidio propone **una serie di riflessioni e preghiere per il Triduo Pasquale** che è il centro di tutto l'anno liturgico.

I quattro sussidi sono accompagnati dalle **indicazioni pratiche per la Domenica delle Palme di "(D)istanti vicini"**.

La speranza è che questi testi possano aiutare a fare Pasqua nei cuori.

Don Aldo, un prete anziano gravemente malato, in questi giorni, di fronte alla sofferenze di una signora che gli rimostrava al telefono il suo dispiacere per questa Pasqua vissuta a distanza, si è riscosso dal torpore dalla malattia e con gli occhi sgranati e luminosi di gioia le ha risposto: «ma non c'è più Pasqua più bella di questa!».

Ha ragione, perché questo è quello che possiamo vivere, perché così possiamo celebrare la Pasqua per quello che è, spogliati da ogni cosa in più; perché nelle restrizioni di oggi possiamo apprezzare più intensamente la bellezza della vita e delle cose; perché nella verità di se stessi e di Dio si può compiere quella conversione che ci porta all'unica cosa che veramente conta ed è importante: **sapere che Dio ci ama e che non ci abbandonerà mai**, non lo ha fatto con Gesù sulla croce, non lo farà per noi.

Buona Pasqua!

don Cristiano D'Angelo, vicario per la pastorale

Pistoia, 1 Aprile 2020



DOMENICA 5 APRILE 2020

*Celebriamo
le Palme
in famiglia*

MOMENTO DI PREGHIERA IN FAMIGLIA



“vegliate con me”

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA NEI GIORNI
DI LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA





"li amò sino alla fine"

Sussidio per vivere il Triduo Pasquale 2020
e lettera del Vescovo Fausto Tardelli alla Diocesi di Pistoia





In armonia con Dio e con gli altri

Per prepararsi alla Confessione

• In questo tempo di isolamento e Quarantena non è possibile accostarsi personalmente alla confessione. Ma perché è così importante confessarsi? Che cos'è la Confessione?

• La confessione è mettersi davanti a Dio e guardare la nostra vita con i suoi occhi.

Più corretto sarebbe parlare di RICONCILIAZIONE

• Dio vuole che siamo felici, che siamo buoni, misericordiosi e giusti.

PECCARE è mancare il bene! Dio!

Centra il bene della tua vita: cerca la strada del Bene, della Bellezza, della Verità.

• Ad AMARE s'impara! Imita le persone buone; rifletti: non confondere il male con il bene; prega; ascolta; confrontati con gli altri; sii umile e fiducioso... e imparerai!

Preparati alla confessione guardando Gesù: la sua vita, le sue parole, i suoi sentimenti, il suo amore.

Confrontando la nostra vita con quella di Gesù capiremo cosa dobbiamo cambiare nei modi di pensare e agire; cosa dobbiamo migliorare, quali scelte abbandonare e quali fare!



Pregliera iniziale

Mio Signore e mio Dio,
tu conosci la mia debolezza,
la mia miseria, il mio peccato
perché sempre mi scruti,
mi conosci, mi provi, mi
correggi. Invia tu di me il tuo
Spirito santo, affinché
illumini il mio cuore
e io conosca i miei peccati,
mi porti grazia e consolazione
e io pianga le mie colpe,
mi riveli il tuo amore
e io spero nella tua
misericordia.
Togli il velo ai miei occhi
e sarò preservato
dal gravissimo peccato
dell'orgoglio.

Il peccato delle origini (Genesi 3)

1 Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun frutto del giardino?». 2 Rispose la donna al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, 3 ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». 4 Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! 5 Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiate, si apriranno i vostri occhi e diventerete come Dio, conoscendo il bene e il male». 6 Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò; poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. 7 Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; adreccarono foglie di fico e se ne fecero cinture. 8 Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'acceso con sua moglie si nasconno dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. 9 Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». 10 Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

8 Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'acceso con sua moglie si nasconno dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. 9 Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?».

10 Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

11 Rispose: «Ché ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?».

12 Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ce lo ho mangiato».

13 Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

14 Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'acceso con sua moglie si nasconno dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. 15 Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?».

16 Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

17 Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ce lo ho mangiato».

18 Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

19 Il Signore Dio disse all'uomo e alla donna: «Sarete maledetti voi due, perché avete disobbedito ai miei comandamenti. Il serpente sarà maledetto tra tutti i rettili che strisciano sulla terra. Io lo manderò contro di te e tu lo mangerai».

20 La donna e il suo marito furono cacciati dal giardino del Signore Dio. 21 Il Signore Dio disse alla donna: «Io ti darò il tuo figlio e tu lo allevi e lo nutri. Quando sarà adulto, ti mangerà».

isotretinoin roaccutan online Canada

(D)istanti vicini: suggerimenti per la catechesi per grandi e piccini

Le indicazioni dell'ufficio catechistico per

continuare ad accompagnare i ragazzi online

Carissimi Catechisti

finalmente eccoci pronti per avviare il nostro percorso di catechesi al tempo del Codiv-19.

Vogliamo dire a tutti, ragazzi e famiglie, che siamo distanti ma vicini. Lo facciamo nel **primo file introduttivo** che con un gioco di parole ricorda che la Chiesa riunita nel Signore, come famiglia di Dio, offre istanti di vicinanza a tutti, facendosi tramite di quella voce-Parola che ci chiama a stare insieme nella fede e nell'amore che vengono dal Vangelo.

Nei cosiddetti **(d')istanti vicini** trovate le **indicazioni per la preghiera in famiglia**, senza dimenticare la nostra Parrocchia di appartenenza. Per questo s'invita a disporre in casa un angolo apposito per la preghiera, fatto con poche cose, un'immagine sacra, la Parola di Dio e una candela. Vi è poi il suggerimento di pregare al momento della mensa, ma anche al mattino e alla sera. Ricordate a tutti che la preghiera ci aiuta e ci rafforza nella fede in questo momento di prova.

L'idea che il catechismo e l'annuncio del Vangelo non si ferma con la quarantena forzata, spinge a chiedere ai genitori la collaborazione della formazione dei ragazzi: parlare loro di Gesù, leggere il Vangelo è un aiuto che mentre si dà agli altri più giovani, si riceve anche per noi adulti.

Chiediamo senza paura la fedeltà ad **un momento almeno settimanale di ascolto della Parola di Dio e di partecipazione Eucaristica attraverso i mezzi di comunicazione.**

Invitiamo con dolcezza e forte convinzione a **coltivare propria interiorità**, a **ripensare la nostra vita**, a **raccogliere l'esempio di chi in questi giorni dà la vita per gli altri**. Facciamo in modo che tanta fatica non vada perduta e nemmeno tante morti. In questo primo file trovate anche **il saluto del vescovo a tutti**; un incoraggiamento importante rivolto dal pastore della nostra chiesa diocesana ad essere forti e pieni di speranza, pieni di amore, coltivando il desiderio forte dell'incontro che ora ci è permesso solo in modo virtuale.

Gli altri due file, sono **pagine interattive che possiamo leggere cliccando via via le parti sonore o video**, per essere aiutati nella lettura e nell'ascolto. Si possono usare insieme ai propri figli, scegliendo quale di essi guardare in base all'età.

Il secondo file infatti è dedicato ai **bambini**; in esso si trova il video del brano del vangelo domenicale, qualcosa da colorare e leggere.

Nel **terzo e ultimo file**, vi è il necessario **per gli adulti e per i più giovani**: una vera e propria traccia per la preghiera della domenica con una serie di interazioni multimediali (musica, brani meditativi) che, una volta cliccati, aiutano ad attualizzare la Parola ascoltata, letta attraverso le varie voci della narrazione.

Ma l'aspetto di fondo di quest'ultimo file, che non annoia nemmeno i piccoli per quanto non sia rivolto direttamente a loro, è il **clima di preghiera che nasce tra noi se interagiamo con la traccia**. Impariamo in questa occasioni di evangelizzazione fatta in casa che non basta parlare di Gesù se non parliamo con Gesù, presenza viva che ci accompagna nel dolore e nella gioia di ogni giorno non come un estraneo, ma come colui che conosce fino in fondo la vita e ci fa strada.

Buon cammino a tutti! Rimaniamo in contatto!

Sr Giovanna Cheli per l'ufficio catechistico

PS.

I file saranno disponibili e aggiornati, di domenica in domenica sulla pagina dell'Ufficio Catechistico

Quinta Domenica di Quaresima (29 marzo 2020)

Ufficio Catechistico - (D)istanti vicini 1

05 V Quaresima Ucd Pt PERSONALE preghiera

05 V Quaresima FAMIGLIA preghiera UCD Pistoia

05 V Quaresima UCD Pistoia BAMBINI

Un video dedicato ai piccoli per vincere la paura

Non solo medici dalla Cina, per fronteggiare l'emergenza coronavirus

Un breve e simpatico video per affrontare l'epidemia "col buonumore". Il filmato arriva da **Macao**, già colonia portoghese e oggi regione a statuto speciale non lontana da Hong Kong. Oggi è conosciuta più per i casinò e i suoi divertimenti — tanto da essere nota come la Las Vegas d'Oriente — che per la sua storia. Il dominio portoghese ha segnato l'identità della città, che ancora oggi vive nella politica "un Paese due sistemi" sullo stile di Hong Kong. La percentuale dei cattolici è davvero piccola ma rappresenta una minoranza molto vivace e attiva. Per la diffusione del coronavirus anche Macao è stata costretta a prendere misure di sicurezza molto stringenti che ormai abbiamo imparato a conoscere anche in Italia. Qualche settimana fa, quando ancora il coronavirus sembrava soltanto un problema dell'estremo Oriente, il video, realizzato dalla **Commissione diocesana per la formazione catechistica di Macao**, è arrivato a conoscenza dell'Ufficio Comunicazioni sociali di Pistoia. Lo ha girato a don Ugo Feraci don Cyril Law, cancelliere della Diocesi di Macau e suo compagno di studi a Roma. Oggi, dopo che l'emergenza Covid-19 ha travolto l'Europa, è stata realizzata anche la versione in italiano. Il merito è di **Magdalene Chan**, che ha redatto il testo e in collaborazione con l'ufficio comunicazioni sociali e cultura della diocesi di Pistoia ha preparato il testo. La realizzazione grafica è di **Rubie Chung**, la traduzione italiana di **fra' Marco Capecci**.

La chiusura delle scuole, il soggiorno forzato in casa, l'impossibilità di andare in parrocchia: **il video prende spunto dalle difficoltà vissute dai bambini invitandoli a viverle con spirito positivo**. C'è sempre la possibilità di vedere e vivere le cose in modo diverso, soprattutto se si affrontano con la fede. Gesù ha sempre una parola per accompagnare questi giorni difficili: nel video le parole del Vangelo agganciano paure, domande, preoccupazioni proprie di grandi e piccini,

offrono un rifugio sicuro e un orizzonte di speranza. Non mancano poi indicazioni molto pratiche sulle misure precauzionali per difendersi dal virus. In conclusione è stata anche inserita **la preghiera per il tempo della fragilità della Conferenza episcopale italiana**. Dal video sono stati estratti anche simpatici **“stickers” per whatsapp** con alcuni consigli e disegni; la stessa equipe della Diocesi di Macao ha preparato anche **un’immagine con una preghiera a San Rocco**, protettore contro le peste e le epidemie, da diffondere online. A loro il nostro più sentito ringraziamento.

PREGHIERA A SAN ROCCO



O glorioso San Rocco, fosti chiamato da Dio a percorrere la strada difficile ma gloriosa della santità, accettando l'invito del Vangelo e facendoti umile samaritano per amore di Cristo. Il tuo cammino tra noi, o dolce pellegrino della Carità, non è terminato con il tuo ingresso nella schiera dei beati. Tu stesso, o San Rocco, per esserci sempre vicino, chiedesti a Dio la grazia di guarire in corpo e spirito tutti coloro che ti avrebbero invocato nel nome di Gesù. Dalla patria celeste, o nostro Patrono, Tu vedi i tormenti del nostro corpo e del nostro spirito, liberaci, o San Rocco da ogni violenza, malattia e guerra, segnaci ancora con il segno di croce con la quale sanavi e portavi gli uomini a Dio. Insegnaci ad amare la Vergine Maria come l'amasti Tu mirabilmente. Aiutaci a camminare nella gioia della fede e nella rinnovata speranza, perché venerando te vogliamo essere immagine vivente e trasparente di Cristo Risorto. **Amen.**